Scuola Primaria di Fossalon

20 aprile 2015

Volume 1, Numero 26

Fondatore: Michela Klancic

Revisore: Michela Klancic

Fossalino

Periodico di informazione di Fossalon gestito dalla scuola primaria.

IN PRIMA PAGINA

Effetti speciali

Quest'anno la primavera è iniziata veramente alla grande, quasi a darle il benvenuto sono accorsi il Sole e la Luna che, in una danza di giochi di ombre, si sono mostrati e nascosti per quasi due ore. E noi, assieme a tantissimi appassionati o semplici curiosi, l'abbiamo osservata: chi dal vero e chi da Internet. Da sempre storici, astronomi, cronisti, monaci o semplici curiosi, diversi per età e per epoca in cui sono vissuti, per ceto sociale, per cultura e mentalità, hanno tentato di registrare il suggestivo fenomeno delle eclissi. Dai Babilonesi che incidevano le loro osservazioni su tavolette di argilla a caratteri cuneiformi ai Cinesi, che, sembra, per primi abbiano capito il fenomeni delle eclissi. Le varie popolazioni che si sono succedute hanno cercato di dare delle loro personali spiegazioni all'evento ritenuto magico per migliaia di anni.

Anche noi abbiamo cercato di chiarire i nostri dubbi affidandoci alle parole degli esperti, perché oggi questo fenomeno è ampiamente studiato ed osservato.

Ci siamo però incuriositi a scoprire quanti miti e leggende l'uomo, di ogni parte del mondo, abbia inventato e quante superstizioni siano nate da questo evento allo stesso tempo affascinante e pauroso. Più la conoscenza si è fatta strada, più i miti sono scomparsi. Fino al secolo scorso, in Cina, la Marina Imperiale usava sparare con le proprie armi da cerimonia durante un'eclissi per scacciare simbolicamente il drago invisibile; in India la gente si immergeva nell'acqua di un fiume, credendo che questo rituale avrebbe aiutato Luna e Sole a difendersi dal drago. In Giappone, invece, durante l'eclissi si ricoprivano i pozzi per evitare che venissero contaminati col veleno proveniente dal "cielo scuro". Ma ancora oggi alcune tribù, eschimesi e artiche, credono che le eclissi siano un segno della benevolenza divina: sole e luna lasciano temporaneamente il cielo per controllare che sulla terra vada tutto bene. L'uomo è un essere a volte credulone, tante sono infatti le bufale che si leggono su internet e sta a noi, documentandoci, fare chiarezza. Ed è proprio questo il compito della scuola: fare chiarezza usando la conoscenza.

Michela Klancic

Sommario

Il teatro visto da noi 2

Evviva la Lim 2

Una tavolozza di colori 2

Musica 3

Sleedog, ciaspole e...tanta neve 3

Lettere 3

Orto giardino 4

La ricetta del mese 4

In evidenza:

- Il teatro visto da noi
- Una tavolozza di colori
- Sleedog, ciaspole e...tanta neve

Il ciclo della vita

Un venerdì pomeriggio, a scuola, mentre sfogliavo il quaderno di geografia Andrea urlò: "Guardate!" Tutta la classe si precipitò alle finestre, compresa la maestra. Si vedevano piume cadere, ed in basso un uccello predatore, una poiana, che stava cercando di fermare un piccione becchettandogli le ali. L'uccello portò il piccione in un angolo del giardino. Ad un tratto, un gatto attraversò la strada, con una velocità incredibile salì la rete e prese il piccione. La poiana intanto scappò alla vista del gatto, cercò di scappare anche il piccione, ma, visto che la poiana l'aveva ferito alle ali, non ci riuscì. La maestra, dopo, ci spiegò che era una gatta quella che si prese il piccione. E, vista la velocità con cui lo prese, poteva anche avere dei cuccioli. È stata un occasione incredibile, un'opportunità su mille, ...quella di vedere in prima persona questa scena !

Classe quinta

"Il teatro è come un libro pop-up; quando lo apri ti sorprende come una magia ."

Il teatro visto da noi

Da anni ormai gli alunni della nostra scuola respirano aria di teatro. Con l'aiuto degli Artisti Associati di Cormons che collaborano con noi in qualità di esperti e grazie alle rassegne promosse dall'Ert, i bambini vengono coinvolti nel doppio ruolo di attori e spettatori.
Da queste differenti esperienze hanno maturato le loro idee su questa affascinante forma d'arte ed ecco cosa ne pensano.
Il teatro è come un libro pop-up; quando lo apri ti sorprende come una magia. (Irene)
A volte gli spettacoli sono divertenti, altre volte ci fanno commuovere. (Gabriele)
Ci sono delle storie in cui i personaggi sono dei burattini che si danno le bastonate e fanno tanto ridere. (Raffaele)
In teatro si recita dal vivo, al cinema è tutto registrato. (Francesco Lorenzo)
Quando si guarda uno spettacolo tante cose bisogna immaginarle con la fantasia.(Federica)
Mi piace quando alla fine gli attori chiedono ai bambini se vogliono fare delle domande e raccontano i trucchi. (Sara)
Degli spettacoli mi piace molto la scelta delle musiche. (Irene)
A me piace recitare perchè ci si trucca e si mettono i costumi come a Carnevale.(Marta)
Se faccio l'attore mi emoziono tantissimo e ho paura di dimenticarmi la parte. (Cristian)
Per fare una recita bisogna fare tante prove.(Emily)
Quando si recita sono importanti l'espressione del viso, l'intonazione della voce e i gesti. (Gaia)
Mi piace fare teatro perchè poi i genitori vengono a vedere la recita e ci applaudono. (Nicolò)
E' faticoso imparare a memoria una parte ma quando il pubblico applaude ci si dimentica tutta la fatica. (Tutti)

Classe seconda

Evviva la Lim

Qualche giovedì fa, siamo stati ospitati in classe seconda per svolgere delle attività con la Lim. Abbiamo visto i quadri di Van Gogh e di Monet e anche un cartone animato intitolato "The Snowman"; il cartone era muto, c'era solo una musica per sottofondo, molto rilassante. Abbiamo ascoltato delle canzoni e fatto delle ricerche. La Lim è una grande lavagna tecnologica con la quale si possono fare tante cose. Seguire dei documentari e degli eventi importanti che si svolgono in altre parti del mondo, scrivere e disegnare, si possono anche vedere i film durante la ricreazione quando ci sono brutte giornate, insomma si possono imparare tante cose nuove divertendosi e, se ci sarà informatica, sapremmo già un po' di cose.
Noi speriamo che il prossimo anno ci sia la Lim in classe nostra. Evviva la Lim!

Classe terza

La classe alla mostra

Una tavolozza di colori

A fine febbraio la classe 1^ A si è recata alla Galleria Regionale d'Arte Contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca per un'attività didattica intitolata "La tavolozza di Spazzapan".
Martina, la guida della Galleria, ci ha presentato affabilmente l'artista, nato a Gradisca a fine '800 e vissuto nella nostra regione prima di trasferirsi a Torino, dove è diventato un artista internazionale.
Fra bianchissimi muri e coloratissimi dipinti ci siamo addentrati per il nostro percorso d'arte: ecco allora che su un magico tappeto blu abbiamo sperimentato con gli occhi e il cuore quante sfumature di colore può aver un rosso, un giallo o un verde. Poi con il dono della Galleria, una tavolozza didattica e tante macchie di colore da ritagliare e incollare, siamo partiti alla ricerca dei colori scelti dall'artista per dipingere i suoi splendidi paesaggi, gli alberi, le coloratissime "nature….vive" o i particolari personaggi ritratti, personaggi curiosi, interessanti e sempre espressivi che hanno qualcosa da dire a piccoli e grandi.
Siamo allora tornati nella campagna di Fossalon con occhi e colori nuovi da guardare nella natura intorno a noi.

Classe prima

Musica

Giovedì 5 marzo abbiamo ricominciato i giochi musicali con Eleonora Covassi e quest'anno li fanno anche i 13 bambini di classe 1^. Eleonora ci fa fare esercizi simpatici e rilassanti, come "Si-mam-ma-ca", una canzone danzabile africana. Per prima cosa ci togliamo le scarpe, poi ci sistemiamo a terra in cerchio o in piedi su due file, una di fronte all'altra. Eleonora inizia a muoversi e a canterellare "Si-mam-ma-ca". Noi ripetiamo i suoi movimenti ritmici e cantiamo tutti insieme.
Poi c'è "Ta-chi-ta-chi-ta-chi-tà" . Ci si mette in piedi, in cerchio, tenendosi per mano. Il "Ta" è con la mano destra, il "chi" con la mano sinistra. Uno alla volta inventa una sequenza di "Ta-chi-tà", per esempio, "Chi-ta-chi-ta-chi-ta-ta", e tutti stringono la mano collegata al suono. Anche "Co-me-ti-chia-mi,-mi-chia-mo…" è piacevole: si segue il ritmo battendo le mani una volta, battendo ogni mano sulla coscia, schioccando un dito alla volta. Così ognuno di noi sillaba il suo nome a suon di musica: Diego, Camilla, Mattia, Francesca, Francesco F., Anna, Denis, Elia, Beatrice, Chiara, Luca, Leonardo, Francesco M., Gioele, Daniel, Stefano e Nicole.

Classe quarta

Sleedog, ciaspole e...tanta neve

Noi alunni di 5^ mercoledì 11 febbraio con la classe 2^C della Scuola Secondaria di I° di Grado, siamo andati a Tarvisio per il "Progetto Continuità": una giornata sulla neve!
Io sono capitata con il gruppo della maestra Alessandra e della Prof.ssa Rupp Francesca. Abbiamo iniziato con la ciaspolata che è stata molto istruttiva. Abbiamo attraversato un boschetto mentre camminavamo nella neve e abbiamo visto i monti bianco ghiaccio che si erigevano come maestose colonne di pietra.
Poi è arrivata quell'eccitazione per lo sleedog che io e i miei compagni aspettavamo tanto. Ci siamo divertiti come matti. I cani erano tanti e tutti di razza Alaskan Husky, dal mantello color marroncino, alcuni più chiari, altri più scuri. Tutti molto forzuti e molti veloci.
Dopo un pranzo davvero abbondante ci siamo sfogati tirandoci palle di neve e distruggendo un pupazzo di neve, poverino. 😕
Poi abbiamo fatto una corsa-camminata intorno ad uno dei laghi di Fusine, quello inferiore.
Che bella esperienza! Un'esperienza che rifaremmo ogni giorno...

Classe quinta

"Abbiamo visto i monti bianco ghiaccio che si erigevano come colonne di pietra."

La classe sulla neve

LETTERE

elementarefossalon@googlegroups.com

Nella sala della biblioteca civica F. Marin **da martedì 5 a mercoledì 13 maggio**, nell'orario d'apertura della biblioteca, si potrà visitare la **Mostra dal titolo *IO, IO, IO … e gli ALTRI?***

La mostra sui diritti e doveri dei bambini, a cura di Nicoletta Costa, è nata dall'incontro di dieci autori e dieci illustratori italiani ed è allestita per celebrare i 25 anni della "Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza".

Inoltre **sabato 9 maggio** dalle ore 10.00 alle 18.30 a **Villesse** nel Giardino di Palazzo Ghersiach si svolgerà la **4^ Festa delle Storie e dei lettori volontari**: un'occasione speciale per tutti i bambini e i loro genitori per incontrarsi tra amici e ascoltare storie, letture e racconti.

Sinceramente grazie all'Associazione **Piterpan di Fossalon** per i giochi e il materiale scolastico che ci ha donato!

Grazie di cuore alla famiglia **Maiwald-Puggina** che ci ha regalato una nuova rete da pallavolo!

La scuola primaria di Fossalon

Scuola Primaria di Fossalon

via vittoria, 9

Tel.: 0431-88004
E-mail: primaria.fossalon@icmarcopolo.info
elementarefossalon@googlegroups.com

Siamo su Internet nel sito dell'Istituto Comprensivo:

http://www.icmarcopolo.grado.it/

ORTO-GIARDINO

Questa primavera noi di quarta e quinta ci siamo dati da fare: a turno, un po' per ciascuno e un po' al giorno, abbiamo vangato il terreno del nostro orto. E' stato faticoso, alcuni di noi non sapevano come tenere in mano la vanga, altri hanno addirittura storto i denti della zappetta. Però alla fine siamo rimasti soddisfatti. E' stato un lavoro di gruppo. Senza liti o invidie tutti abbiamo contribuito a preparare il terreno per le semine primaverili. Adesso dobbiamo decidere cosa piantare e in quali quantità. Faremo un sondaggio e vincerà la semina che avrà ottenuto più voti. Speriamo che anche la produzione abbia successo. E' proprio vero, le cose fatte da soli sono le più appaganti!

Si ringrazia Luca Tringali per la collaborazione nell'impaginazione grafica.

La redazione è composta da tutti gli insegnanti e da tutti gli alunni della scuola primaria di Fossalon.

Questo numero del giornale è stato realizzato grazie al contributo del Comune di Grado.

FOSSALINO

LA RICETTA DEL MESE

Da questa edizione proponiamo simpatiche ricette per bambini

Una lumachina di frittata

Lumachine di frittata

Ingredienti per 8 lumachine:
Uova medie 6
Noce moscata q.b.
Prezzemolo tritato 1 ciuffo
Sale q.b.
Parmigiano reggiano grattugiato 20 gr
Per il ripieno:
Prosciutto cotto 3 fette
Edamer o Gouda 6 fette
Per decorare:
Carote piccola 1
Semi di papavero nero q.b.
Wurstel 4 piccoli

Procedimento

Rompete le uova e versatele in una ciotola, sbattetele con una forchetta e aggiungete una spolverata di noce moscata, il sale, il prezzemolo tritato e il formaggio grattugiato. Lavorate il composto con una frusta o una forchetta, poi versatelo e uniformatelo su una teglia 30x23 foderata con carta da forno. Cuocete la frittata in forno statico preriscaldato a 200° per 10 minuti (se forno ventilato 180° per 5-10 minuti). Una volta cotta, sfornatela e sformatela ancora calda: coprite la con la pellicola trasparente e capovolgetela: in questo modo freddandosi tratterrà l'umidità e non si seccherà. Quando sarà raffreddata completamente, ponete la frittata su un tagliere e ricopritela con fette di formaggio e di prosciutto cotto. Arrotolate la frittata iniziando da uno dei lati più corti, poi avvolgetela nella pellicola trasparente e lasciatela riposare in frigorifero per circa 30 minuti. Dopodiché togliete la pellicola trasparente e tagliate a rondelle spesse circa 2 cm la frittata: dovrete realizzare 8 girelle che saranno la casetta delle lumachine.

Intanto in una padellina antiaderente (o su una griglia), scottate i wurstel a fuoco dolce, facendo in modo che non si brucino; dai wurstel cotti ricavate il corpo delle lumachine, tagliandoli per obliquo e fissandoli alle girelle con uno stuzzicadenti. Per le antenne, realizzate due forellini sempre con lo stuzzicadenti sull'estremità dei wurstel e infilate due bastoncini di carota cruda tagliata a julienne. Potete realizzare gli occhi con due semi di papavero nero. Le vostre lumachine di frittata sono pronte per essere divorate! Buon appetito!